



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2023

Signori Soci,

Il giorno 11 aprile 2024, alle ore 11:00, il Collegio Sindacale dei Revisori, in presenza, nelle persone del Presidente Sante Lucarella e del componente Giuseppe Armeli Minicante, ha esaminato il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato, unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla nota esplicativa, il quale evidenzia un pareggio di bilancio ricorrendo alla previsione dell'art. 22 c. 1 dello Statuto Cassa Mutua, che si riassume nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale attività	€ 25.929.603,94
Totale passività	€ 25.929.603,94
Avanzo d'Esercizio	€ 0,00

CONTO ECONOMICO

Totale entrate	€ 700.677,70
Totale uscite	€ 700.677,70
Avanzo d'Esercizio	€ 0,00

PER QUANTO RIGUARDA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO:

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio Sociale seguito dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- le **"Immobilizzazioni immateriali"** (software, oneri pluriennali, concessioni e licenze) sono state iscritte al costo storico e rispetto al precedente esercizio rimangono invariate, per un totale di € 192.709,94;
- le **"Immobilizzazioni materiali"** (Immobile sede via Piemonte, ristrutturazione, impianti generici, mobili e arredi, macchine elettroniche di ufficio e beni interamente ammortizzabili) sono state iscritte al costo storico e, il loro ammortamento viene accantonato annualmente in un apposito fondo del passivo; rispetto al precedente esercizio rimangono invariate, per un totale di € 2.690.760,80;
- in relazione ai **"Crediti"** si rileva rispetto al precedente esercizio un decremento pari a € 637.145,78, legato ad una importante diminuzione dei crediti per prestiti speciali (-€ 887.073,62)



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

dovuto principalmente al blocco nell'erogazione di prestiti speciali denominati "Plus", come deciso nell'anno in esame dal CdA a partire da febbraio 2023. Si rileva di contro un incremento dei crediti per prestiti: ordinari (+€ 231.297,60), sprint (+ € 7.957,26) e Nuova Sistemazione (+ € 30.873,85). Si rileva anche un positivo decremento dei crediti vs Soci in contenzioso (- € 19.783,02);

- in relazione alle **"Attività finanziarie"** che non costituiscono immobilizzazioni riferite agli investimenti a breve termine effettuati per gestire la liquidità della Cassa Mutua, si riscontra rispetto al precedente esercizio, un lieve incremento di € 753,20. Ciò si ritiene positivo in quanto il CdA ha mantenuto in equilibrio la liquidità evitando di abbassarla oltre i limiti per la solvibilità della Cassa Mutua stessa. Infatti, nell'esercizio finanziario in esame la Cassa Mutua ha fatto fronte alla richiesta di prestiti utilizzando gli introiti degli stessi in quanto a fronte di un incasso da prestiti pari a € 4.312.401,00 ha erogato prestiti per un importo pari a € 3.559.090,51;
- in riferimento alle **"Disponibilità liquide"** complessive di € 692.398,50 si rileva un incremento di € 93.406,01 rispetto al precedente esercizio, dovuto sostanzialmente alla oculata gestione della necessaria liquidità;
- i **"Risconti attivi"** pari a € 2.808,52 rispetto all'esercizio precedente rilevano lieve decremento di € 99,48.

PASSIVO:

- In relazione al "Patrimonio netto" si rileva un importante decremento nell'ambito della voce "Riserva previdenziale" (- € 163.768,96) che è stato ridotto nel totale dell'importo pari a € 163.605,74 per la copertura del disavanzo creatosi nell'esercizio finanziario 2023, come espressamente indicato dal C.d.A. nella "nota esplicativa al bilancio al 31.12.2023" riportata a chiusura del citato bilancio. La possibilità di utilizzare il Fondo di Riserva Previdenziale per fronteggiare l'eventuale disavanzo di esercizio per la copertura dell'erogazione delle sovvenzioni per decesso (€ 22.000,00), sussidi (€ 55.100,00) e "premio di anzianità" (€ 89.770,58) è espressamente prevista dall'art. 22 comma 1 dello Statuto della Cassa Mutua;
- si rileva un incremento nell'ambito della voce "Fondi rischi" (+ € 3.798,52) a protezione dei rischi legati ai crediti;
- si rileva un significativo decremento nella voce Debiti rispetto all'esercizio 2022 (- € 389.031,04) legato principalmente alla voce "Conto Individuale di anzianità" dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei soci attivi (- 73) agli esercizi finanziari presi a confronto (n. 4845 soci attivi al 31/12/2022 e n. 4.772 soci attivi al 31/12/2023).
- i "Risconti passivi" sono rimasti invariati.



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

PER QUANTO RIGUARDA IL CONTO ECONOMICO

ENTRATE:

- Sui **“Proventi finanziari”** risulta un significativo decremento complessivo, pari a - € 175.996,67 rispetto all'anno 2022 dovuto principalmente ai proventi su prestiti. In considerazione del fatto che la contabilizzazione riguarda i soli interessi dei prestiti erogati nell'anno. Tale diminuzione è legata al blocco dei prestiti plus avvenuto da febbraio 2023 e della riduzione dell'importo dei prestiti erogati rispetto l'anno precedente. Infatti, l'importo erogato nell'anno 2022 era pari a € 5.284.540,03 mentre l'importo dell'anno 2023 è stato pari a € 3.559.090,51 per un totale di prestiti erogati in meno pari a € 1.725.449,52. Di contro si rileva un buon incremento dei “Dividendi su titoli” (+ € 5.362,57) pur mantenendo pressoché invariato l'importo investito in titoli.
- Sui **“Proventi diversi”** risulta un incremento rispetto all'anno 2022 (+ € 7.082,56) sul totale. Si rileva per l'anno 2023 l'azzeramento dei proventi derivanti da locazione (dovuto alla risoluzione della locazione dell'immobile di Via Piemonte di proprietà della Cassa Mutua al 31/12/2022), a fronte di un leggero decremento dei proventi da contenzioso (- € 2.972,70) e un notevole incremento dei proventi diversi (+ € 50.570,26) costituiti dal “contributo spese gestione pratiche” che dalla metà dell'anno 2022 viene applicato ai nuovi prestiti erogati.

USCITE:

- Nell'ambito della voce **“Sovvenzioni, sussidi e contributi”**, si rileva un decremento generale rispetto allo scorso anno (- € 181.322,97) dovuto principalmente alla diminuzione delle sotto voci: Sussidi soci (- € 55.100,00), Indennità buonuscita soci (- € 89.770,58) e Indennità decesso soci (- € 22.000,00), come indicato nella “nota esplicativa al bilancio al 31.12.2023” dalla quale si evince che tali voci sono state diminuite mediante l'utilizzo del “Fondo di Riserva Previdenziale” ex art. 22 c. 1 dello Statuto della Cassa Mutua;
- La voce **“Ammortamento immobilizzazioni materiale e immateriali”** risulta in decremento rispetto all'anno precedente di € 833,00.
- Relativamente alla voce **“Spese e oneri finanziari”** rappresentate esclusivamente da spese e commissioni su cc/bancari, si rileva lieve incremento di spesa complessiva rispetto all'esercizio precedente (+€ 22,60).
- Nell'ambito della voce **“Oneri diversi di gestione”**, si rileva un incremento di € 485,54 dovuto a sopravvenienze passive riferite allo storno della nota di debito emessa nei confronti dell'Associazione Diplomatici (ex locataria dell'immobile di proprietà Cassa Mutua di Via



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

Piemonte) per l'addebito delle utenze pagate da Cassa Mutua loro conto prima della voltura e non più incassate.

- La voce **"Spese generali"** si è incrementata (+ € 20.860,56) rispetto all'anno precedente. Incremento dovuto soprattutto alla presenza rispetto all'anno precedente di "Spese legali e notarili" (+ € 1.609,80), "Consulenze tecniche" (+ € 300,00) e "Spese condominiali" (+ € 11.894,65) a carico dell'Ente sia in termini di spese straordinarie che in termini di spese ordinarie a seguito della risoluzione della locazione dell'immobile di Via Piemonte. Si registrano in generale altri incrementi dovuti a "Spese telefoniche" (+ € 257,46), "Consulenza ACLI" (+ € 3.000,00), "spese per assicurazione" (+ € 666,26), "Cancelleria" (+ € 20,41), "Spese amministrative e contabili" (+ € 4.774,30) dovuto principalmente a onorario per consulenza modifiche statutarie, "Spese Viaggio CdA" (+ € 6.489,45). Queste ultime dovute alla ripresa degli incontri del CdA in presenza post emergenza pandemica da Covid-19. Di contro si registra un decremento dovuto a "Servizi diversi" (- € 2.788,24) relativi nello specifico a servizi informatici, tasse e imposte.

Dall'esame del rendiconto economico e finanziario odierno si è rilevato che l'esercizio 2023 si è caratterizzato per aver avuto una riduzione dei ricavi complessivi a seguito del mancato introito dell'affitto dell'immobile di proprietà, che incide per circa € 40.500,00 euro e di oltre € 12.000,00 euro per le spese condominiali sostenute dall'Ente. Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame sono stati concessi prestiti per un importo inferiore di € 1.725.449,52 rispetto all'anno precedente, che ha prodotto una riduzione dei ricavi per interessi attivi su prestiti. La riduzione della concessione dei prestiti è scaturita da una minore disponibilità di liquidità in quanto non sono stati disinvestiti i fondi immobilizzati presso gli istituti creditizi, al fine di garantire una maggiore solidità finanziaria di Cassa Mutua. A fronte della riduzione dei prestiti concessi la Cassa ha comunque sostenuto i propri soci concedendo agli stessi i vari strumenti previsti dallo Statuto, quali ad esempio sussidi, indennità e premi di anzianità. Tutto ciò ha avuto quale risultato un disavanzo nella gestione. Come previsto dall'articolo 30 dello Statuto gli eventuali avanzi di gestione devono essere ripartiti, al termine di ogni esercizio chiuso, tra le varie riserve previste statutariamente. Ciò ha permesso negli anni precedenti di poter accantonare i risultati "favorevoli" di esercizio nelle varie Riserve che sono aumentate gradualmente. In particolar modo il Fondo di Riserva Previdenziale si è incrementato fino a raggiungere il saldo di euro 737.329,07 nell'anno 2022. Per l'esercizio 2023 tale Fondo, in ossequio alle previsioni statutarie è stato utilizzato allo scopo di fronteggiare il disavanzo creatosi in conseguenza all'erogazione delle sovvenzioni per decesso, sussidi e premio di anzianità.

In merito il Collegio ritiene utile suggerire di valutare la possibilità di commissionare uno studio specifico per calcolare l'indice di liquidità della Cassa Mutua utile per comprendere la liquidità necessaria a far fronte ai propri impegni finanziari, in modo da poter liberare risorse immobilizzate



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

per gli scopi mutualistici assistenziali e previdenziali nei confronti dei Soci. In tal senso sarebbe anche utile verificare a livello previsionale quanti soci saranno collocati in quiescenza nei prossimi anni, tale da poter effettuare anche una previsione degli esborsi futuri in termini di C.I.A. e di premi di anzianità.

Il Collegio Sindacale relativamente all'esercizio preso in esame ha effettuato i prescritti controlli a campione nel corso delle previste verifiche trimestrali, come risulta dai verbali agli atti della Cassa Mutua.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto rendiconto, composto da Stato patrimoniale e Conto economico rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Costatato quanto sopra specificato, si propone l'approvazione del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come predisposto dagli Amministratori.

Roma, 11 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Firmato in originale il Presidente dei Revisori **Sante Lucarella**

Il Revisore **Giuseppe Armeli Minicante**